

MYA LURGO

POESIE

www.larecherche.it

Umani alberi maestri

2020

“Siamo colonne di luce e vita,
come alberi cresciamo tra piogge e vento
elevando la chioma sino al Sole
e radicando i cuori nella terra,
che ci è Madre, ma pure Cielo”

Annidarsi

2020

“Annidarsi
come intrecci di capelli
tra dita e pensieri nodosi
Annidarsi
di gioie e foglie
tra mulinelli di vento e sospiri

Annidarsi
in un tiepido abbraccio di rami
riposando lamenti
per spiccare il volo
impavidi di vita”

Impermanenza

Gennaio 2020

Un giorno alla volta
Come se fosse l'ultimo
è la regola
di chi conosce
l'impermanenza della vita
le sue bizzate
i suoi cambiamenti continui e necessari...
Giusto così,
non perché la morte incombe
ma perché la vita
è ovunque

Tu sei rosa
Dicembre 2019

Tu sei rosa
che dal cuore mio
Inebria
Amicizia
Senza
Fine.

La relazione essenziale
Novembre 2019

La via è segnata
l'abbraccio è stretto
la parola di luce
echeggia nel silenzio.
Quando la fragranza del cuore si fa respiro, IoSono...
L'eterno esserci
l'unità essenziale
dal quale l'Amore sgorga e si fa comprensione.

Occhi di sole
2019

Occhi
occhi di Sole
nel viso perenne
Irraggiano
bagliori
d'immortalità.

Yves Klein...

2019

Rinnegare
Deridere
Stravolgere
Fraintendere
Il libero arbitrio permette tutto.
L'empatia invece è salvifica.

Siamo spugne,
il celestiale ci impregna e anima
La nostra impronta nel mondo
è sacra sindone
o fallace arbitrarietà
di certo il mondo è da mondare
ma non dal cane

Dedicata a Gualtiero Jacopetti, Paolo Cavara e Franco Prosperi.
(*Mondo cane*, 1962)

Il divino stimolatore aleggia ovunque

Giugno 2019

“Il divino stimolatore
aleggia ovunque,
per questo
l'amore è già accaduto
facendo di ogni
vuoto di niente
un pieno potenziale creAttivo

giacché Dio non si risparmia...
E fu così che
anche l'ultimo desiderio
ebbe requie”

Radici

Aprile 2019

Le radici sgorgano nella terra sanguigne e fiere
si nutrono di humus e di vita
Nel caldo ventre della Madre manifestano nelle materiali Forme le inFormazioni
discese come pioggia fine, fitta fitta
Tra la Terra e il Cielo non c'è distanza
i confini sconfinano
e la Presenza è ovunque
Se soltanto gli esseri che animano
questo pianeta fossero meno concentrati su loro stessi comprenderebbero che
la Natura non fa differenze,
sboccia in chiunque
donando fragranze sempre nuove
affinché ognuno possa
Essere
alla luce
del Sole

Preghiera per i suicidi

2017

Ai derelitti del Cielo io prego
affinché il vuoto si riempia di Luce e fragranze fiorite
Ai derelitti del Cielo io prego
affinché la MATER-ia non vi sia più avversa
Ai derelitti del Cielo io prego
affinché il cuore comprenda le ragioni di Giustizia
permettendosi più misericordia di quanto meriti
Così sia

Morto e risorto

Agosto 2016

Morto e risorto
dall'orto dell'aborto
accettai la vita
e per sempre
mi colmai.
Morto e risorto
dall'orto dell'aborto
toccai la Luce
e per sempre
mi sf-amai.

Avrò a cuore il tuo giardino

Aprile 2016

Avrò a cuore il tuo giardino
cuore
per ogni singolo petalo, stelo, foglia o goccia di rugiada
cuore
per ogni nido, ape o formica
cuore
di accarezzare terra e cielo nel ricordo di chi sei
Avrò a cuore il tuo giardino
cuore
per ogni coccinella, lucciola, margherita o filo d'erba
cuore
per ogni seme, bruco in volo di farfalla
cuore
di preparare il benvenuto al tuo ritorno
Tutto ti attende sai? Anch'io.

Come cerchi nell'acqua

2015

"Come cerchi nell'acqua
equidistanti e interconnesse empatie si espandono

contaminandosi nel nome di un'umanità
a unanimità
sotto il segno dell'arcobaleno"

Nuovi soli

2015

Rouge sur rouge. Ancora?

Intanto sconfinati prati verdi attendono
e cieli azzurri si fanno cobalto nell'attesa di nuovi soli,
senza solitudini.

Sacro Graal... prossima fermata

2015

Così io nacqui
attraverso scivoli del cuore
e relazioni carnivore interdipendenti.
Dall'In-formale alla forma compiuta
interpretai verdi vene di vita
e condussi total-mente il Sogno dell'Essere in esposizione assoluta
ma sempre all'ombra di me stessa: la Realtà.
Qui, ora
nell'ampolla del tempo che fu Anima
colgo in-coscienza
la frequenza di un Sogno
che persevera nel chiamarsi Vita.
Un Sogno custodito murato
nelle pieghe di un credo cerebrale
garante di Cose e Persone
ipoteticamente a sé stanti ed indifferenziate.
Dove penso ancora di essere?
Quale versione di me stessa
ancora concedo e aspiro?
Sono Figlia di Un Solo Pensiero
ramificazione dello Stesso Essere uni-versatile.
Tutto è compiuto. La giostra del Sogno si arresti:
Sacro Graal... prossima fermata.

Io, mobile arcipelago

2015

A occhi socchiusi
espiro salsedine e naufragate memorie
l'eco di conchiglie culla e placa una natura vulcanica mai estinta
Senza ormeggi esisto
io, mobile arcipelago
di isole affini ed equidistanti
mi affido alla corrente della Grande Onda
custode di una perla rara
forgiata dalla Luna e riscaldata dal Sole
Vorresti questo tesoro?
Non conservare relitti e non abituarti a bere salato
sii semplice linea d'orizzonte.

OroLuce

2015

Né Oro né Luce
agli avari di carezze
Né Oro né Luce
ai predatori di bellezze
Né Oro né Luce
ai detrattori di certezze
OroLuce sia
Elisir di Lunga Vita
per te
che sai ricevere
donando

E fu verdissimo

2015

E fu verdissimo
quel sole giallo-puro
quando incontrò la luna rossa

ai confini del blu-viola mare
E fu verdissimo
quel sorriso bianco-stanco
tra gote rosa e pensieri verderame
E fu verdissimo
dove le stelle lacrimavano coriandoli
e l'arcobaleno, finalmente, sorrideva.

Quando vidi il fiore

...Quando vidi il Fiore
non ci fu più nulla da aggiungere
... Quando vidi il Fiore
amai la pioggia e accettai l'autunno
...Quando vidi il Fiore
trovai radici e compresi il vento
... Quando vidi il Fiore
il filo d'erba m'indicò Casa

L'albero della vita

L'albero della conoscenza del Bene e del Male.
Due alberi nel centro di un giardino
o un solo tronco vertebrale?
Radici in comune. Radici verso il cielo
La linfa scorre verso l'alto.
La gravità è peso sopportabile
E il Seme Sessuale? Peccato
Peccato lo spreco
che conduce al sudore e ai dolori del parto
Peccato non essere più accuditi dalla certezza
degli Angeli, nostri fratelli
Peccato morire di libero arbitrio
L'essere androgino si fa maschio e si fa femmina
Addio autofecondazione.
Buongiorno Pensiero,
ben arrivato
Cogito ergo sum. Sono liberooooo!

Ero schiavo?
L'incontro. Accoppiamento. Unione. Abbraccio. Bacio.
Quale amore? Abban-dono.
Non una mela. Due mele. Intere.
L'integrità degli opposti. La pienezza del paradiso.
E la Luce? Lucifera...
E tutto si fa nudo e si veste
di notte e di ombre.
Il Piacere, per piacere!
Godimento da Paura.
Soccombere e di orgasmi morire
senza ali, senza aliti nell'utero laringeo
Silenzio, solitudine, solipsismo, sesso-ossesso
La linfa scorre verso l'alto
si fa strada nel Cielo
si fa Vita nel cuore,
si fa Occhio che lagrima gustose promesse d'infinito
La linfa scorre verso l'alto
commossa da polluzioni tantriche
tra fili d'erba e lenzuola bianche come altari
In corpi di siffatta luce
il Sole Stesso risorge
e all'unisono sbocciano
pieni di Grazia
tutti i petali del mondo

Piena di coscienza

Avvinta da impulso luciferico
Scelgo, prima dell'ultima istanza
La Volontà fatta per me
Senza dubbi sul mio bene.
Piena di coscienza
In virtù del Sacro Sangue
La Gran Luce m'investe
Consumando le ceneri e la croce
Rinnovando

Per sola grazia
L'Originario Rilucere

Senza titolo – The Golden Book
Pittura Scritta Meditativa (dialogo anagogico)

Come avviene il vero atto d'amore?
È una reciprocità incondizionata
Si è nudi senza pretese senza richieste
I corpi sono il tempio
L'unione è integrazione e comunicazione
Si respira insieme
Ci si bacia e s'inspira a fontana l'energia-fuoco
che non si trasforma in desiderio
per poi consumarsi nei genitali
bensì diventa via che risale
sino alla presenza della Luce che parla.

Figli dello stesso pensiero
Riflessioni da *Il Diario d'artista*

Nell'accettare TUTTO CIÒ CHE È
anche l'imperfezione ha trovato modo di esprimere il suo intero,
divenendo perfetta.
Il peccato originale è decaduto nel niente di fatto.
Il guscio umano è passato
quando la velocità della mente ha raggiunto lo zero.
L'ego di questa mia vita non esiste... è solo un sognare di ruoli e di morte...
Chi può percepire un effetto senza causa?
Com'è stato possibile credere di potersi rapire dal Tutto e farsi da parte?
Perché l'ho sognato?
Solo per sapere di essere Eterna e Compiuta.
L'io sono è giunto alla fine del piccolo sé.
La gioia mi piove addosso come manna... e la coppa delle mie mani
Santo Graal
è piena di Grazia...
Il pozzo senza fondo è stato colmato. Il fondo è la Fonte.
Siamo tutti figli dello Stesso Pensiero

e Tutto è chiamato all'appello dell'Unica Presenza: l'Essere Immoto
da sempre totalmente fiorito.
La croce non serve più e il fuoco arde invano, perché la fenice non s'immola.
La fine del sogno è l'Innocenza tua e mia.
Il Giudizio Universale è silente.
Non c'è più nessuno da salvare.
Nemmeno me stessa.
Rimane la Vita che Sono, senza intermediari...

San(a)to

Riflessioni da *Il Diario d'artista*

Ci sono momenti
in cui credo che dipingendo un organo interno
quello si ricrei nella salute che ho progettato...
così proprio come quando mi sento sola
e traccio i miei vicoli verticali
come un cordone ombelicale che mi collega
al cuore della terra e al seno del cielo
passando per la colonna vertebrale...
Si potrebbe pensare facilmente che pecco di onnipotenza...
invece il punto importante è un altro:
perché qualcuno si ristabilisce e qualcun altro no?
Perché riaversi spaventa più della malattia a cui siamo abituati?
Cosa significa davvero "guarire"?
Chi riesce a farsi talmente umile da essere san(a)to?

Acentrizzo, acentrizzo, acentrizzo

Riflessioni dal *Il Diario d'artista*

Ho voglia di dipingere negli ospedali
per i bambini, per i vecchi, per chi crede nella malattia
e per chi si ammala per imparare a credere.
Ho voglia di dipingere questa gioia
che dirompe e vuole invadere con un sorriso...
Tutta questa empatia mi trattiene
nella produzione del sogno,
ma non importa...

il gioco si arresterà da solo quando anche
questo piacere si sarà concluso.
La mia unica funzione qui è il perdono:
il puro considerare impeccabile ciò che vedo con il filtro delle ego-distorsioni...
lasciando scorrere ciò che non riesco a comprendere
...permettendo a tutto e tutti di “farmi da specchio”...
...fino alla fine di me ... finché lo specchio non rifletterà se stesso...
e ogni sera, puntuale
ricapitolo e accarezzo gli angoli
in cui mi sono imbattuta,
per delirio o per fortuna
e in quel gesto,
acentrizzo acentrizzo acentrizzo
poi arriva la Buona Notte e al mattino la Luce che fu
...è ancora.

Pennellate di Puro Pensiero

Manifestano dal Nulla l'Immaginario Essere...
Una creatività oceanica, acentrica, immortale,
Olografica
si dispiega al mio visionare Paradisi e Meraviglie
ideati per puro piacere di vivere tutta l'anima mia
e per condividere la gioia
di sguardi incantati e divertiti...
Commissionatemi mari, oasi, terre inesplorate,
cieli notturni...
Cavalcate questi miei cavallucci marini
in spume di sabbia turchese...
Assaggiate queste pietre di manna
passeggiando su corolle d'avorio
incastonate in filigrana di fieno...
Che ve ne fate dei film di guerra e d'orrore?
Quale suspense manca per accedere alla
Soddisfazione?
Fate in modo di poter accogliere
la Naturale Visione
con l'unico occhio che vede oltre l'apparente

solidità del pensiero.
Fate in modo di potermi raggiungere
dove i pennelli non hanno limiti e dove
la creatività vivifica...
Le mie opere sono portali celesti.
Volate in questi puzzle d'infinito e sorvolateli,
addentrandovi infondo alla tela,
ben oltre la visione ordinaria.
Lasciate che il potere d'immaginazione
travalichi il senso pratico.
Restate immobili. Respirate sempre più piano,
in attesa.
Le scapole torneranno ali per voi,
quando la vera voglia di volare strariperà dagli
argini della logica.
In quel volo... affidatevi.
Dopo quel volo,
l'opera d'arte o qualsiasi bellezza
sarà solo un pretesto.
Uno tra tanti
per tornare in voi.

E sono Io

Denudarsi dalla pelle al respiro
senza un solo pensiero che evochi torti o favori
Intingersi di vuoto
morire d'ego
riemergere anima uni-versatile
Com-presa
nell'avvolgente imperituro abbraccio
dell'Unica Mente in cui vedo, penso e sono... Io.

L'INCONDIZIONATO o ACENTRISMO E L'UNICO PENSIERO D'AMORE

Riflessioni dal *Il Diario d'artista*

è l'unica espressione d'amore possibile
per approdare all'Intero Essere.

L'intero essere è totale e spontaneo Allineamento con ciò che si è
in relazione a quello che c'è
nella propria opinione/visione del mondo
e non,
impulso di conveniente adeguamento.
L'atto primo, trascendente l'azione,
rimane Innocenza Primordiale.
Riconoscerlo nelle viscere significa farsi prima tessera del domino.
Non ravvisarlo significa vivere immedesimati nella circo-stanza.
Ci vuole Spontaneità per attingere all'Innocenza.
Spontaneità che è DIVENIRE senza premesse e precauzioni.
Spontaneità che è stato d'equilibrio nell'Impermanente:
una via di mezzo che, di fatto non è compromesso,
bensì Bilanciamento stesso verso cui tutto si muove
(= tutti i casi della vita e tutti i punti di vista)
per tornare nella Casa del Padre... nella Gioia dell'Istante Santo,
privo di momenti favorevoli o sfavorevoli.
La Gioia... dare e ricevere senza il dramma della perdita...
vivere slegandosi dai container dell'Eldorado dell'Ego...
che vincolano gli stati di gioia,
conferendogli dei connotati preferenziali per registrare il picco emozionale del massimo
piacere
nel possesso di sé, degli altri e del mondo.
La Gioia... nelle ipotetiche cose
che ci rendono contenti è da disimparare.
"Io (io chi?) non so cos'è la Gioia"
questo è l'unico modo per incontrarla. Incontrarla incontenibilmente...

Benedetto artista!

Riflessioni dal *Il Diario d'artista*

L'arte è amore. L'Opera d'Artista è amore.
Amore non inteso come sentimento, qui i "sensi" non c'entrano.
Amore come dono
Amore come flusso di V.I.T.A: Virtuale Interrelazione Teoretico Affettiva
da Totalità a Totalità
senza significato specifico (= ruoli egoici che amplificano o riducono)
e senza speranza (= frutto del desiderio di migliorare in un prossimo futuro ciò che già è).

Amore.

Punto.

Ecco cos'è l'Arte... quando riesci a farla, benedetto Artista.

Amen

Riflessioni dal *Il Diario d'artista*

L'uomo malato ha fuso se stesso
e i Bronzi d'Arte per creare armi: sculture d'orrore e morte.

L'anima di quegli antichi capolavori
illuminando i mostri dal di dentro
ha ricomposto l'originale e dinamica
configurazione fluttuante

di RADICI E ALI

segnando la vittoria
della spontanea e coscienziosa bellezza.

AMEN.

Per ovviare a questa castrazione

Io non esisto se non in Tutto e Tutti.

Non ho un ego fallace contraria-mente a uno spirito Santo.

Non ho un corpo mortale contraria-mente a un'anima eterna.

Mi credo tante cose,

per questo necessito di acentrismo.

Tante cose vertono a con-vincermi e condividendole, difendendole le rendo effettive e
vengo vinta.

La contemplazione dell'impossibile dualità è messa in atto dalle mie mani,
che accolgono il falso per vero, senza indagare
e dai miei pensieri scoscesi, che nell'adempimento degli umani bisogni
tralasciano la volontà di realizzazione dei Sogni...

Sogni che sono Espressione Mirata dell'Intero Essere.

Sogni nei quali, l'IO Sono Indifferenziato

collassa dalla Continuità del Tutto Potenziale al circuito di una realtà delimitata
per vivere più V.I.T.A (Virtuale Interrelazione Teoretico Affettiva)...

manifestazione Conosciuta dello Sconosciuto.

Sogni che, se espressi vanno deposti nel ricordo emozionale
e acentrizzati dal quid d'energia impiegata

(riporre pensieri e atteggiamenti abitual-mente circoscritti)
per liberare il Flusso Espansivo di Nuovi Sogni.
Da bruco a farfalla, da farfalla a Infinito.
La scienza dimostrerà maggiormente che la materia è impalpabile...
e tanti principi precipiteranno.
Le religioni dimostreranno impeccabilmente che siamo fatti da Dio...
e tante fedi precipiteranno.
Le Arti dimostreranno unita-mente che il Pensiero è creaTTivo...
e tante ideologie precipiteranno.
Io riconosco la Natura sentimental-mente incondizionata
di cui sono composta e prendo atto che quando mi
De-finisco
Io sono... qualcosa/qualcuno
tutto l'Uni-verso si concentra ai minimi termini per me.
Per ovviare a questa castrazione, acentrizzo tutto e tutti
in una sola Causa e in un solo Effetto: DIO
e mi dico, in ogni circo-stanza del sogno,
apparentemente favorevole Po sfavorevole (chi lo sa?)
TUTTO E TUTTI = DIO.
Da questo pensiero ormai spontaneo, vivo.

Il sogno non è più un incubo

L'ego è morto,
seppellito dalla non-identità dell'Io Sono.
La Natura, residua o primigenia che rimane di me,
è talmente impersonale,
da consentirmi di vivere indiscriminata-mente...
senza più estremi in cui dimenarmi.
Il sogno non è più un incubo.
Trascorro ciò che mi sembrano secondi, ore, giorni
viva, quieta, in desiderato accordo e risonanza con ciò che so che è vero,
creaTTiva nel formalizzare le immagini, nelle quali immergere la mia esistenza...
Tutto il mondo pare scorrere dentro di me,
gli affetti, gli estranei, l'acentrismo...
Quante espressioni diverse della Stessa Cosa!
Tutto pare soltanto pensiero: il passato, il futuro, questo istante.
Mi vedo da dentro la testa, o meglio,

seno i miei occhi espandersi
in uno sguardo accogliente
e so che da qualche parte,
(una "parte" che sento vicina e avvicicabile),
un pensiero di me, in Sé e per Sé
mi guida, m'induce a risalire,
ripercorrere, accantonare
tutta la mentalità acquisita, tutti i credo
fossilizzati nella mia storia d'insegnamenti,
per i quali, mi serve l'aria per respirare,
il cibo per vivere, la morte per conoscere l'al di là ...
e se non fosse così? So che non è così...
E nel punto esatta-mente astratto,
in cui "so" che non è così,
sento profumo di Casa...
Occorrono immagini nuove, visioni con cui fare "pratica"... Abitudine...
Occorre porsi domande "diverse":
...e se la mia vita, fatta di pensiero di me,
fosse plasmabile a volontà, a credenza?
Quanto mi renderei responsabile della mia felicità? Di cosa farei tesoro?
...Qui, nel mio personale Regno dei Cieli, esercito la "mia" vita interconnessa
e convoglio tutti i benefici del caso, per darmi pace...
"Caso" che non è più caotico e casuale, bensì immaginazione, visualizzazione creativa...
ARTE DI VIVERE... vivere nuovi paesaggi di pensiero e di emozione.
Il presente riserverà sorprese sorprendenti... tanto quanto sarò in grado di protendere le mie
ali
verso l'alto e verso l'altro...
Mi hanno insegnato che l'ultimo tango spetta a Dio.
Ho inteso questo come qualcosa di "esterno da me". Invece no.
È il Dio dell'Uomo che, trascendendo se stesso, il piccolo egoico-io,
trova un'eloquente espressione di Sé:
Dio da Dio
Luce da Luce
Dio vero da Dio vero.
Questo è il suono di una mano sola... la divina auto-celebrazione.

Il Vuoto della Presenza

Il Vuoto della Presenza
In-forma e anima
di proprio Focus creaTTivo
Opere di Vita e Libero Arbitrio
...dall'Origine alla superficiale
Percezione del Reale
concepita in oniriche attimo-sfere psico-cardiache
registrate dal Timbro di Memoria

Immortale Candore

Riflessioni dal *Il Diario d'artista*

Ho svuotato il cassetto delle credenze e rotto i vasi contenenti i voti.
Ho deviato l'attenzione dal distacco della differenza
e ammutolito la mia voce giudicante.
Ho cancellato la linea di demarcazione tra l'emisfero maschile e femminile
dove razionalità e sentimento contendevano la ragione.
Ho smesso di bramare il pieno di tutto per riposarmi nella Pienezza del Vuoto.
Qui ho trovato pace, silenzio, risonanza, completezza, comunione...
Per giungere qui
ho dovuto raschiare l'anima delle mie opere
Total-mente,
privandole del possesso, dell'orgoglio, delle forme e del colore...
proprio come se la mia mano non avesse mai disegnato.
Il ritorno alla vergine tela ha segnato l'arrivo nel punto in cui la strada finisce...
Chi potrà mai dire che ho fatto opera d'arte?
Solo chi avvertirà il Ritorno all'Immortale Candore...
ma poi a chi importa? Persino l'artista è assente.
La Trascendenza della legge causa-effetto è palese Acentrismo:
essere è non essere/essere e non essere e viceversa.

Co(g)ito e[®]go sum

2013

L'identità è un simbolo.
Siamo interconnessi e contaminati.
Il libero arbitrio è utopia.
Nessuno accede all'(e)Mittente della Vita

senza prima ritornare in sé,
senza look.

